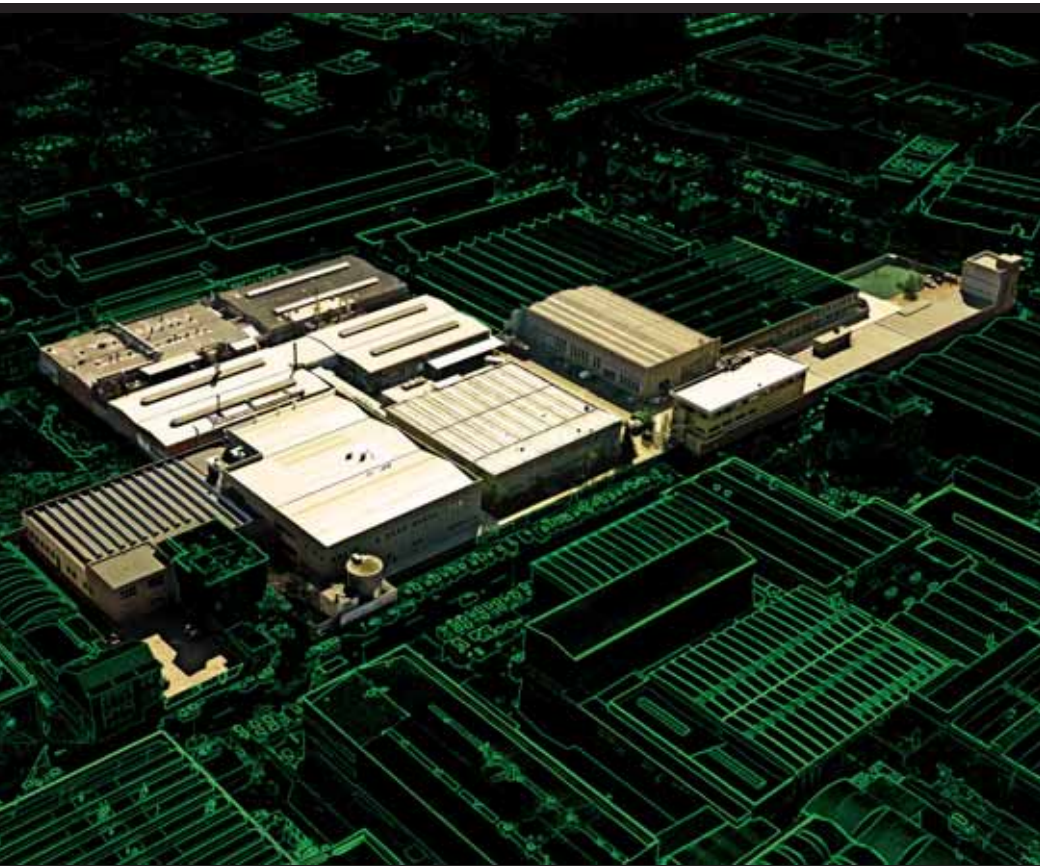


Progetti per il mondo

DANIELE PASCUCCI

Fluid-o-Tech è una dinamica azienda a conduzione familiare, specializzata nella tecnologia delle pompe, che vanta importanti risultati in campo nazionale e internazionale. Capacità manageriale, scrupolo per la qualità e tensione allo sviluppo ne hanno decretato il successo. Fra i suoi partner più importanti si distingue Carl Zeiss che fornisce all'impresa i propri sofisticati prodotti di misura e controllo



L'italiana Fluid-o-Tech, di Corsico (MI), specializzata nella tecnologia delle pompe, è una di quelle aziende che si possono definire come 'multinazionali tascabili', cioè una fra quelle società di medio-piccole dimensioni che, per capacità di intrapresa e per qualità di prodotto, hanno saputo conquistarsi mercati importanti a livello globale.

Fondata nel 1948 da Franco Andreis (come Metalmeccanica Srl) e gestita (dopo la sua scomparsa nel 1964) dal figlio Vittorio, che ne è ancora attivamente il presidente, l'impresa ha anche due sedi negli Stati Uniti, una in Cina e una in Giappone.

“Per la precisione - racconta Vittorio Andreis - fino al 1967 era presente anche un altro socio dal quale quello stesso anno mi divisi fondando la Andreis Vittorio Srl. Poi nel 1976 fondai la Fluid-o-Tech che convisse con l'altra azienda fino alla fine del



Andare in rete e vincere

Fluid-o-Tech aderisce a Roldresearch, un progetto di piccole e medie imprese che si sono associate per fare ricerca. Si tratta di uno dei primi esempi di business in Italia in cui una rete di PMI ha deciso di mettere in comune investimenti e conoscenze tecniche per la ricerca con la 'R' maiuscola, in un ambito di solito riservato a imprese di grandi dimensioni. Roldresearch è stata fondata con Elettrotecnica Rold e Componenti Vending (due valide aziende da lungo tempo operative nell'area industriale milanese), assieme alla Fondazione Politecnico di Milano. Di solito le imprese di ridotte dimensioni non riescono a fare ricerca ma solo innovazione; attraverso questo strumento però, mettendo insieme i finanziamenti necessari e utilizzando il supporto e le strutture messi a disposizione dal Politecnico è possibile affrontare progetti di ricerca strutturati, con obiettivi ben definiti e con un gruppo di ricercatori dedicato.

A sinistra, Massimo Mucci, marketing & communication Carl Zeiss e, a destra, Vittorio Andreis.

Nel 2012 le due realtà vennero fuse nell'unica attuale società, la Fluid-o-Tech per l'appunto". Oggi accanto a Vittorio ci sono i figli Francesco (direttore commerciale) e Diego (direttore amministrativo).

Nel 1976 la Fluid-o-

Tech 'prima maniera' aveva solo una piccola struttura di ingegneria e realizzava pompe rotative a palette, poi, col passare degli anni, vennero sviluppate pompe a vibrazione, pompe a ingranaggi e via via fino alla gamma odierna.

Oggi a Corsico lavorano 168 persone e il fatturato dell'azienda ha raggiunto nel 2012 i 36,5 milioni di euro con un incremento sull'anno precedente del 12%.

Trovare l'America

Come si diventa una multinazionale tascabile di successo?

"Noi siamo 'sbarcati' negli Stati Uniti nel 1991 con la Fluid-o-Tech International - risponde Vittorio Andreis

- per problemi puramente commerciali: prima avevamo laggiù un distributore che vendeva a catalogo e facevamo piccoli lotti per piccole società; i numeri erano bassi in proporzione agli sforzi che facevamo per presidiare problematiche come trasporti, dogane, valuta ecc. Quando abbiamo aperto la nostra sede locale, superate alcune difficoltà iniziali, il business ha comin-

ciato a crescere fino a raggiungere livelli considerevoli. Gli USA sono un mercato molto importante, basti pensare al settore del vending in quella che è la patria delle bevande gasate. A questo proposito è d'uopo sottolineare che nel 2012 abbiamo ottenuto l'approvazione della Coca Cola: le cui bevande non possono essere distribuite da sistemi ove i componenti non siano approvati. Nel 1997 abbiamo aperto una sede in Giappone e nel 2006 viene istituita la Fluid-o-Tech Asia, in Cina. Poi nel 2009 abbiamo aperto la Fluid-o-Tech Engineering North America (secondo insediamento americano)".

Un trampolino di lancio

Per fare il grande salto internazionale però occorre un buon trampolino di lancio e Fluid-o-Tech lo ha avuto con il suo primo prodotto: la pompa rotativa per macchine da caffè per utilizzo professionale; ed ecco che l'Italia dagli innumerevoli bar



Vittorio Andreis
presidente
Fluid-o-Tech.

SCENARI

Vittorio Andreis,
presidente Fluid-o-
Tech, Francesco Andreis
(direttore commerciale),
Diego Andreis (direttore
amministrativo).



in cui gustarsi un buon espresso è diventata un territorio di grandi soddisfazioni: al momento attuale quasi tutti i costruttori di macchine da caffè sono clienti dell'azienda milanese. Dettaglio importante: le macchine italiane da caffè sono esportate in tutto il mondo. Da notare che negli ultimi anni, in questo settore, anche la Svizzera è diventato un mercato importante per la Fluid-o-Tech. E la pompa rotativa è molto impiegata anche nel segmento della filtrazione dell'acqua in cui l'impresa è presente. A Corsico si producono vari tipi di pompe: a ingranaggi, rotative a palette, a vibrazione, dosatrici; alle quali si aggiungono studi di sistemi. Questi prodotti vengono impiegati in diversi ambiti: le pompe a ingranaggi ad esempio sono impiegate con le macchine ink-jet per stampare diciture sulle confezioni, nei laboratori (capacità di vuoto/generare pressione), per tintometri ecc.

Vittorio Andreis tiene a sottolineare due casi specifici: "Nel distretto biomedicale Mirandola-Medolla abbiamo due importanti clienti dato che le nostre pompe sono utilizzate nelle macchine per la dialisi (inutile dire quanto siano accurate e dettagliate le relative specifiche...). Le proportionally pump si usano per miscelare acqua carbonata con lo sciroppo di cui sono costituite certe bevande; fino a qualche tempo fa il venditore

al dettaglio poteva intervenire sulla pompa del suo erogatore di bibite variando il rapporto fra acqua e sciroppo [vi è mai capitato, bevendo, di sentire un certo non so ch  di annacquato? ndr], ebbene recentemente abbiamo ottenuto un importante contratto con una primaria societ  di sciroppi proprio fornendole una pompa che non permette di variare la proporzione di acqua e sciroppo". In questi giorni alla Fluid-o-Tech c'  molto fermento: si sta lavorando a un'importante commessa per una rinomatissima azienda del settore automotive; si produce una pompa per il catalytic reduction system (per la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto) di un motore diesel... "I nostri clienti erano partiti con una pompa americana di un nostro concorrente... poi abbiamo presentato il nostro progetto che   risultato vincente per qualit  e prezzo. In questo momento siamo in produzione con un numero importante di pezzi ma sappiamo gi  che la curva di crescita si impenner  fra il 2014 e il 2015".

Il focus sulla precisione

Uno degli aspetti che caratterizzano i prodotti della Fluid-o-Tech riguarda la precisione. Esistono applicazioni che richiedono tolleranze minime e che in certi settori fanno davvero la differenza in termini di qualit . Da qualche tempo all'interno dello

stabilimento di Corsico sono impiegate macchine di misura e controllo dell'azienda tedesca Carl Zeiss con la quale   in atto una proficua collaborazione...

"Qualche anno fa abbiamo scoperto le macchine Duramax della Zeiss -racconta Vittorio Andreis - ne abbiamo provata una e siamo stati molto soddisfatti della sua precisione, della flessibilit  e della capacit  di dare risposte facilmente e immediatamente fruibili ai nostri operatori. Morale, oggi stiamo aspettando la consegna del quinto esemplare.

Alcune di queste macchine sono destinate ad aree di lavoro, quindi possono essere utilizzate dagli addetti di quella specifica area saltuariamente o quando richiesto, altre sono invece destinate e collegate a impianti specifici, nel caso in cui i controlli debbano essere continui. Oggi Zeiss   un partner importante per noi in quanto apporta un contributo decisivo al fattore qualit . Dall'azienda tedesca stiamo ora aspettando un nuovo software che ci consentir  di collegare in rete tutte le macchine di controllo presenti in produzione, avendo cos  a disposizione a livello centralizzato e in tempo reale l'andamento della qualit  del prodotto e tutti i parametri e le statistiche necessarie. Avremo quindi, su nostra sollecitazione, una versione personalizzata del programma



Nuovo reparto assemblaggio Fluid-o-Tech a Corsico (Milano).

e questo rappresenta davvero un bell'esempio di partnership".

Una collaborazione preziosa

"Per noi la collaborazione con Fluid-o-Tech è stata preziosa - interviene Massimo Mucci, marketing & communication Carl Zeiss - e questo del software di controllo ne è un bell'esempio, infatti il nostro programma è cresciuto insieme con le esigenze del cliente e ciò ha preparato il prodotto ad affrontare le problematiche di tanti nostri clienti futuri; si potrebbe parlare di 'pilotizzazione' di una soluzione prima ancora che essa venga rilasciata, sono sicuro che, grazie anche alle preziose informazioni che ci siamo scambiati in questa esperienza, il nostro nuovo software potrà incontrare il favore di tanti utilizzatori".

Anche Michela Buonpensiero, responsabile marketing di Zeiss si dichiara molto soddisfatta della partnership fra la sua azienda e la Fluid-o-Tech: "Siamo davvero contenti di questa collaborazione perché il nostro scopo è proprio quello di creare rapporti di confronto molto stretti coi nostri clienti, anche per avere suggerimenti e adattare i nostri prodotti alle loro esigenze. Accanto a ciò noi affianchiamo una costante ricerca della qualità: non cediamo ai ricatti del mercato quando da esso sorgono spinte a fare prodotti di

scarso livello per poter abbassare i prezzi. La nostra storia, che dura da 160 anni, è fatta di continuo impegno per realizzare prodotti di qualità e da questa linea non deflettiamo".

La scelta di Zeiss da parte di Fluid-o-Tech si è basata sull'esperienza diretta: "È stato il personale della nostra sala metrologica a premere per avere da noi le macchine Zeiss - afferma Vittorio Andreis -. Abbiamo così potuto constatare sul campo i buoni risultati che ci fornivano. Noi lavoriamo ingranaggi con tolleranze anche di quattro micron e le macchine Zeiss ci danno la possibilità di trattare con la massima precisione dimensioni di questo tipo. Un'altra cosa che ci ha favorevolmente impressionato, noi e anche nostri importanti clienti che ci hanno fatto visita, è stato il comportamento che queste macchine di misura e controllo hanno in produzione, cioè in normali ambienti di lavoro, ossia al di fuori della sala metrologica, dove l'atmosfera controllata rende tutto più facile".

Uno sguardo al futuro

Come abbiamo visto, in Fluid-o-Tech la qualità è messa sempre al primo posto; lo testimoniano anche le certificazioni e i premi ottenuti, fra gli altri: ISO 9001:2008 (del 1995), 'Certificate of Excellence - Confindustria 2011' e 'The best generational tran-

sition award/SME Business 2012', oppure la imminente ISO TS 16494. E ci sono anche altri elementi qualificanti: 7,62% di risorse destinate alla ricerca nel 2012, dieci brevetti attivi, dieci nuovi prodotti lanciati negli ultimi tre anni, e il 100% di percentuale di soluzioni basate su tecnologia proprietaria.

"Crediamo di avere tutti i presupposti per poter crescere ancora - dice Diego Andreis - per questo guardiamo con entusiasmo al futuro. Certo le cose cambiano, ad esempio si parte dal fatto che i mercati tradizionali (USA, Europa) siano ormai maturi e la crescita vada cercata nei Paesi emergenti. I settori più promettenti sono per noi l'automotive e l'energetico. Di particolare interesse ci sembra il segmento delle celle a combustibile; connessi a questi dispositivi vi sono tre circuiti principali: alimentazione del carburante (metanolo, etanolo), poi c'è un sistema di raffreddamento (in seguito al calore sviluppato dalla reazione chimica) e infine la rimozione dell'acqua che si forma di risulta dal procedimento chimico. Totale, sono necessarie tre pompe. Altre opportunità arrivano dai generatori domestici di acqua calda di ultima generazione: in Gran Bretagna si sta puntando molto su questi dispositivi e noi siamo già presenti con un nostro prodotto in collaborazione con un partner inglese del settore".